

Irap e bollo auto, il Consiglio chiede le esenzioni

Niente Irap regionale per cinque anni alle imprese che apriranno o trasferiranno una nuova attività in Piemonte e niente bollo auto per un triennio a favore di chi compra una nuova auto.

È quanto si chiede alla Giunta con due ordini del giorno presentati dalla maggioranza e dal gruppo dei Moderati, primo firmatario di entrambi il capogruppo di Fi **Paolo Ruzzola**, approvati oggi dall'Assemblea regionale.

Esenzione Irap regionale

Il primo documento – licenziato all'unanimità dei votanti – mira “a prevedere l'adozione da parte della Giunta di una misura che valuti l'esenzione del pagamento della quota regionale dell'Irap, per i primi cinque anni di vita per le imprese che apriranno in Piemonte una nuova attività o che vi trasferiranno l'attività da altre regioni o stati esteri”. Impegna inoltre l'esecutivo “a intervenire nei confronti del Governo perché valuti analoga soluzione per la quota Irap di spettanza dello Stato”.

Nel corso del dibattito i consiglieri **Paolo Bongioanni** e **Maurizio Marrone** (Fdi) hanno sottolineato l'importanza di sostenere il mondo produttivo delle imprese “aprendo una finestra in direzione di una maggiore equità fiscale” e di predisporre opportunità “soprattutto in un momento in cui si lamenta la fuga di cervelli e imprese verso l'estero, di far nascere nuove imprese locali e nuovi posti di lavoro soprattutto nelle zone più periferiche”.

I consiglieri **Diego Sarno** e **Raffaele Gallo** hanno annunciato il voto favorevole del Pd al documento proponendo eventuali incentivi anche per le aziende che s'impegnino a impiegare

lavoratori locali d'area vasta.

Silvio Magliano (Moderati) ha auspicato che la Regione preveda a stanziare le risorse necessarie all'attuazione del provvedimento già in fase di assestamento di bilancio, mentre **Sean Sacco** (M5s) ha evidenziato che un intervento sull'Irap regionale "è poca cosa ma può indubbiamente rappresentare un buon segnale soprattutto per le piccole imprese".

Il capogruppo di Luv **Marco Grimaldi** ha proposto di sostituire un'esenzione totale e generalizzata dell'Irap con una sua rimodulazione in base a criteri diversi.

Per il consigliere **Carlo Riva Vercellotti** (Fi) il provvedimento potrà servire anche a convincere i giovani imprenditori a non scappare dall'Italia e ad investire nella nostra regione.

Esenzione tassa automobilistica

Il secondo documento – licenziato con 25 sì della maggioranza – mira a "rimodulare la tassa automobilistica, verificando la possibilità di prevedere l'esenzione del pagamento della tassa automobilistica per tre anni, nella misura massima di un mezzo per nucleo familiare, per i cittadini piemontesi che provvedano all'acquisto di una nuova automobile Euro 6b massimo di cilindrata 2.0 in sostituzione di una categoria fino ad Euro 4". Impegna inoltre la Giunta "ad avviare un percorso con il Governo, attraverso la Conferenza delle Regioni, teso alla predisposizione di voucher ambientali con cui garantire un riconoscimento economico alle regioni nel cui territorio si registrano importanti livelli di sostituzione del parco veicolare e conseguenti miglioramenti della qualità dell'aria grazie alle riduzioni emissive".

Nel corso del dibattito sono intervenuti – per il M5s – i consiglieri **Giorgio Bertola**, **Sacco** e **Sarah Disabato** che, esprimendo alcune perplessità, hanno sottolineato l'importanza

di esenzioni per le auto elettriche e per il rinnovo del parco dei mezzi pubblici e denunciato il fatto che il documento non specifichi come la Regione recupererà i mancati introiti.

Anche **Gallo** (Pd), **Magliano** (Moderati) e **Grimaldi** (Sel) hanno evidenziato la necessità di comprendere quanto verrà a costare alla Regione l'attuazione di un simile provvedimento, dal momento che il bollo auto rappresenta la seconda entrata per le casse piemontesi.

Per **Riva Vercellotti** (Fi) e **Andrea Preioni** (Lega) la proposta ha il doppio merito di migliorare l'ambiente combattendo l'inquinamento prodotto dalle emissioni delle auto più vecchie e di contribuire a ridurre le tasse per i cittadini piemontesi.

Nel corso della seduta sono anche stati respinti due ordini del giorno presentati rispettivamente dai primi firmatari **Domenico Rossi** (Pd) e **Francesca Frediani** (M5s) per far fronte alla carenza di medici e aumentare le borse di specializzazione in Medicina.